la Repubblica
MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2009
BOLOGNA

Presidente onlus attacca le rivali

Dercenno, indagato per violenza, rilancia e accusa la Casa delle donne

LUIGI SPEZIA

INVESTIGATORI privati assoldati da una associazione senza fini di lucro per controllare un'altra onlus che lavora nello stesso settore delicatissimo, quello della liberazione delle prostitute dalle bande criminali. A svelare questa sua attività certo non «istituzionale» è stato il presidente di Fiori di Strada Onlus, Antonio Dercenno, sotto inchiesta per violenza sessuale dopo la denuncia di una ex prostituta nigeriana. Per difendersi, Dercenno ha rivelato ieri al pm Valter Giovannini di essersi rivolto ad una agenzia di investigazioni per verificare le voci diffamatorie sul suo conto nei suoi rapporti con le prostitute che salva dalla strada.

Secondo quanto detto al pm, sono state fatte, (ma non dall'agenzia, spiega l'avvocato di Dercenno, Fabrizio Petix), «registrazioni ambientali e telefoniche da cui emergono i tentativi di discredito nei confronti di Dercenno da parte di Elsa Antonioni», responsabile del progetto «Oltre la strada» della Casa delle Donne, la quale avrebbe detto di avere «non dubbi, ma certezze che Dercenno fosse un molestatore e un violentatore».

Elsa Antonioni ha replicato: «Non mi sento preoccupata, mi sembra solo un po' balzano che per difendersi da un'accusa di violenza si ricorra a tutto questo. Quanto alle registrazioni, posto che siano vere, valuterò con i miei avvocati se ci sono state violazioni della privacy. Dico solo che se c'è del marcio deve emergere, in questa realtà difficile i contatti tra gli attori devono essere corretti, poi i metodi possono essere diversi». Dercenno ha ricordato al pm Giovannini di aver fatto liberare un numero altissimo di prostitute, fingendosi cliente e pagandole, ottenendo informazioni che hanno consentito «decine di arresti, intere organizzazioni criminali smantellate» da parte soprattutto dei carabinieri. Ma i numeri sembrano un po' esagerati.

Antonio Dercenno, presidente di "Fiori di strada"